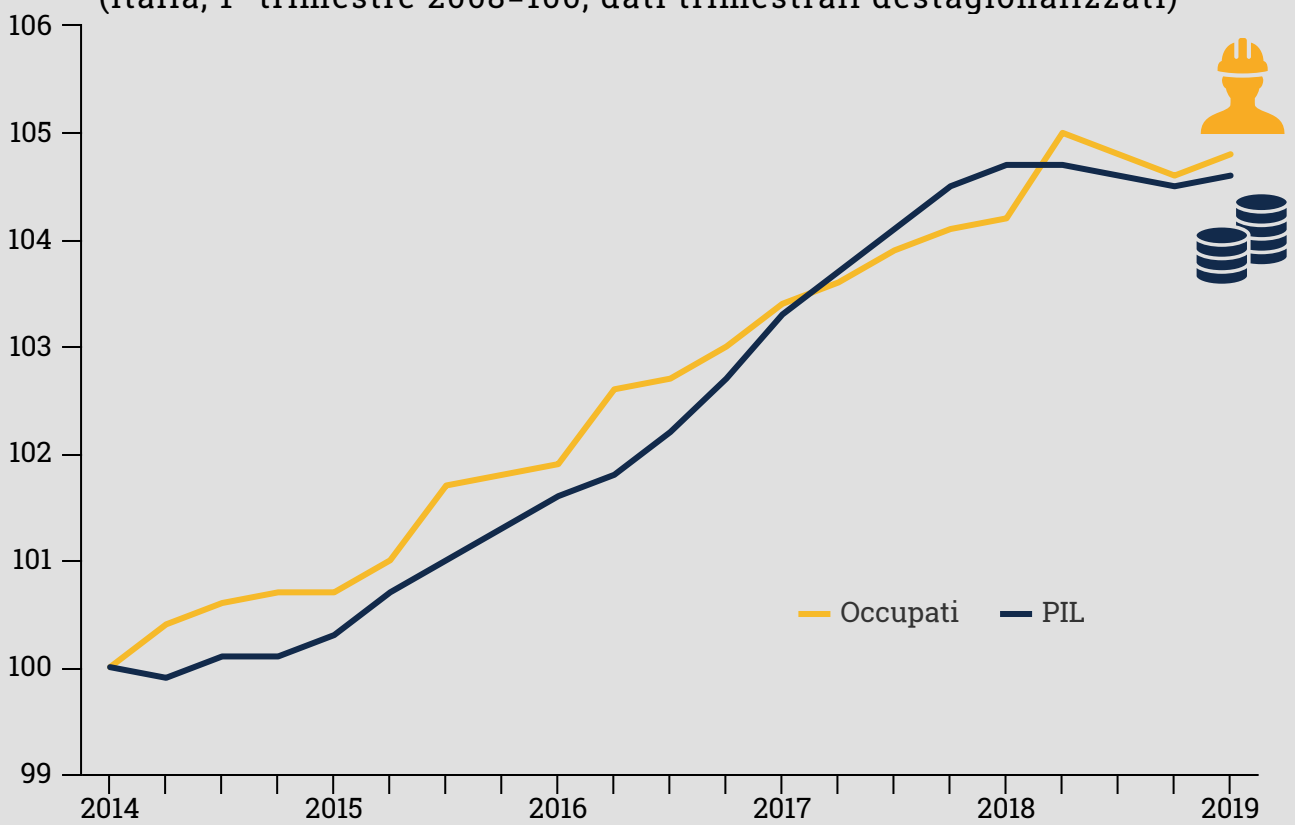


L'occupazione può salire solo se riparte l'economia...

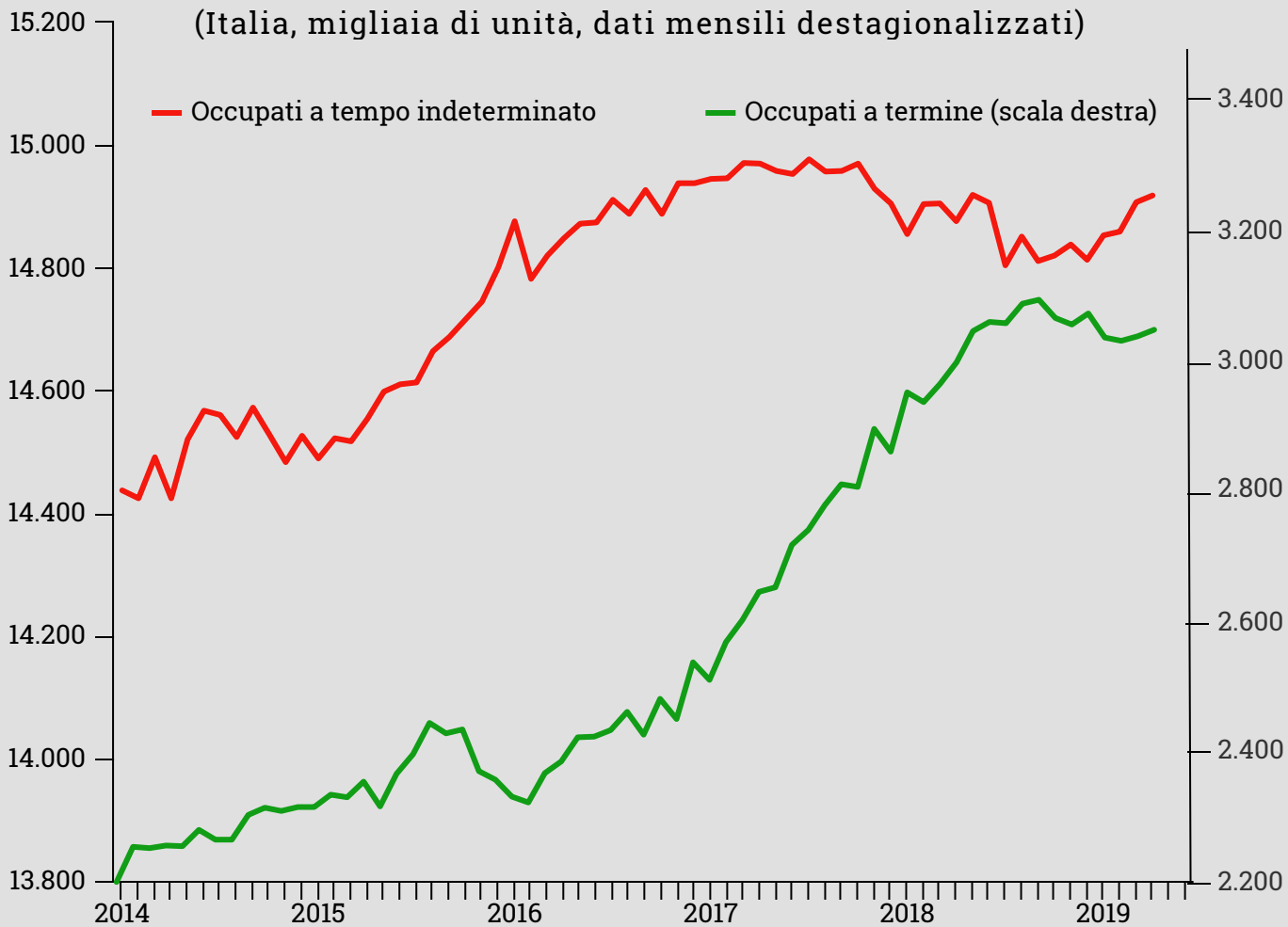
(Italia, 1° trimestre 2008=100, dati trimestrali destagionalizzati)



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati ISTAT.

... ma durerà la ricomposizione verso il lavoro a tempo indeterminato?

(Italia, migliaia di unità, dati mensili destagionalizzati)



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati ISTAT.

La ripresa dell'occupazione iniziata nel 2014 si è arrestata a maggio 2018, di pari passo con la frenata dell'economia. L'arresto riflette la stabilizzazione dell'occupazione dipendente: al suo interno, quella a termine, che era cresciuta a ritmo sostenuto dal 2017 fino allo scorso autunno, ha lievemente ripiegato, mentre quella a tempo indeterminato ha ricominciato a puntare verso l'alto, sospinta da molte trasformazioni da lavoro temporaneo.

L'aumento delle trasformazioni è in parte "fisiologico", dato il gran numero di rapporti a termine avviati nel 2017, e in parte dovuto al mutato quadro normativo, dato il giro di vite sul lavoro a termine operato dal Decreto Dignità.

Ma il boom delle trasformazioni non può durare, perché si sta assottigliando la platea trasformabile. Serve che l'economia torni a crescere perché l'occupazione possa salire: solo allora si potrà valutare se è cresciuta la propensione a stipulare contratti a tempo indeterminato anziché a termine.